

27 Maggio

I misteri di Wuhan

*Tutto è ignoto: un enigma, un inesplicabile mistero.
Dubbio, incertezza, sospensione di giudizio appaiono
l'unico risultato della nostra più accurata indagine.
(David Hume)*

Tre virologi cinesi malati a Wuhan nell'autunno 2019. L'informazione diffusa dal **Wall Street Journal** riaccende i riflettori sul dibattito relativo all'origine del Coronavirus e riporta in primo piano la città cinese considerata l'epicentro della pandemia. *"Tre ricercatori dell'Istituto di virologia di Wuhan si sono ammalati a novembre 2019 al punto da richiedere assistenza ospedaliera, secondo un report dell'intelligence degli Stati Uniti -in precedenza secretato- che potrebbe dare ulteriore voce alle richieste sempre più pressanti per un'inchiesta completa" sull'ipotesi "se il virus Covid-19 possa essere uscito dal laboratorio",* si legge nell'articolo pubblicato in esclusiva dal quotidiano americano.

Il premio Nobel per la letteratura **Jorge Mario Pedro Vargas Llosa** ha scritto che *L'incertezza è una margherita i cui petali non si finiscono mai di sfogliare.* Il 4 aprile (vedi Baedeker) ho riportato i dati del *"Rapporto congiunto Organizzazione mondiale della sanità (OMS) sulle origini di COVID-19"*. Il documento in 120 pagine, riporta i risultati dell'epidemiologia, della biologia molecolare, del campionamento del DNA, del sondaggio di comunità, della tracciabilità del virus prima che il mondo ne venisse a conoscenza nel gennaio 2020. Il vero messaggio di tutta la relazione si legge tra le righe: **in altre parole, è possibile, ma improbabile**. Dice un proverbio inglese: *con cento sospetti non potrai mai fare una prova.* Eppure basterebbe leggere con attenzione le 36 pagine dell'indagine **"L'ORIGINE DEL COVID Le persone o la natura hanno aperto il vaso di Pandora a Wuhan ?** di **Nicholas Wade** Presenti nella sezione **Breaking News** per farsi una idea di quello che veramente può essere accaduto

Per più di un anno, il *Partito Comunista Cinese (PCC)* ha sistematicamente impedito un'indagine trasparente e approfondita sull'origine della pandemia COVID-19, scegliendo invece di dedicare enormi risorse all'inganno e alla disinformazione. Solo attraverso la trasparenza possiamo apprendere cosa ha causato questa pandemia e come potremmo prevenire quella successiva. Il governo degli Stati Uniti, principale indagatore, la comunità Europa è praticamente latitante (sic!) non sa esattamente dove, quando o come il virus COVID-19, noto come SARS-CoV-2, è stato inizialmente trasmesso agli esseri umani. Non è stato ancora determinato se l'epidemia sia iniziata attraverso il contatto con animali infetti o sia stato il risultato di un incidente in un laboratorio a Wuhan.

Il virus potrebbe essere emerso naturalmente dal contatto umano con animali infetti, diffondendosi secondo uno schema coerente con un'epidemia naturale. In alternativa, un incidente di laboratorio potrebbe far pensare ad un'epidemia naturale se l'esposizione iniziale includesse solo pochi individui e se fosse aggravata da un'infezione asintomatica.

Gli scienziati cinesi hanno studiato coronavirus di origine animale in condizioni che aumentavano il rischio di esposizione accidentale e potenzialmente involontaria. La mortale ossessione del PCC per la segretezza e il controllo va a scapito della salute pubblica non solo in Cina ma in tutto il mondo.

Le informazioni attualmente disponibili, combinate con il reporting open source, evidenziano **tre elementi** sull'origine di COVID-19 che meritano un maggiore controllo:

1. Malattie all'interno del Wuhan Institute of Virology (WIV):

Si hanno motivi per ritenere che diversi ricercatori all'interno della WIV si siano ammalati nell'autunno 2019, prima del primo caso identificato dell'epidemia, con sintomi compatibili sia con il COVID-19 che con le comuni malattie stagionali. Ciò solleva interrogativi sulla credibilità dell'affermazione pubblica del ricercatore senior del WIV **Shi Zhengli** secondo cui non vi era "infezione zero" tra il personale della WIV e gli studenti dei virus SARS-CoV-2 o SARS correlati.

Le infezioni accidentali nei laboratori cinesi non sono un fatto nuovo, hanno già in passato epidemie di virus a Whuan e in particolare un'epidemia di SARS del 2004 a Pechino che ha infettato nove persone, uccidendone una.

Il PCC ha impedito a giornalisti indipendenti, investigatori e autorità sanitarie globali di intervistare i ricercatori del WIV, compresi quelli che erano ammalati nell'autunno del 2019.

Qualsiasi indagine credibile sull'origine del virus deve includere interviste a questi ricercatori e un resoconto completo della loro malattia precedentemente non denunciata. L'articolo di ieri del **Wall Street Journal** riparte proprio da questo punto.

2. Ricerca presso il WIV:

A partire almeno dal 2016, senza alcuna indicazione di arresto prima dell'epidemia di COVID-19, i ricercatori della WIV hanno condotto esperimenti che coinvolgono **RaTG13**, il coronavirus dei pipistrelli identificato dalla WIV nel gennaio 2020 come il suo campione più vicino a SARS-CoV-2 (96,2 % simile).

Il WIV è diventato un punto focale per la ricerca internazionale sul coronavirus dopo l'epidemia di SARS del 2003 e da allora ha studiato animali tra cui topi, pipistrelli e pangolini.

Il WIV è un importante centro di ricerca nella progettazione virus chimerici. Ma il WIV non è stato trasparente o coerente sugli studi nella creazione di virus più simili al virus COVID-19, incluso **RaTG13**, che ha campionato da una grotta nella provincia dello Yunnan nel 2013 dopo che diversi minatori morirono di malattia simile alla SARS.

E' indispensabile avere accesso alle registrazioni del lavoro del WIV su pipistrelli e altri coronavirus prima dell'epidemia di COVID-19. Come parte di un'indagine approfondita, devono avere un resoconto completo del motivo per cui il WIV ha modificato prima e rimosso in seguito i record on line del suo lavoro con **RaTG13** e altri virus. Che fine hanno fatto e cosa riportavano questi risultati rimossi dalla rete ?

3. Attività militare segreta presso la WIV:

La segretezza e la non divulgazione sono pratiche standard per Pechino. Per molti anni gli Stati Uniti hanno sollevato pubblicamente preoccupazioni sul lavoro passato della Cina sulle armi biologiche, che Pechino non ha né documentato né eliminato in modo dimostrabile, nonostante i suoi chiari obblighi ai sensi della Convenzione sulle armi biologiche.

Nonostante la WIV si presenti come un'istituzione civile, gli Stati Uniti hanno dimostrato che WIV ha collaborato a pubblicazioni e progetti segreti con l'esercito cinese. Il WIV si è impegnato in ricerche classificate come "top-secret", compresi esperimenti su animali da laboratorio, per conto dell'esercito cinese almeno dal 2017.

Gli Stati Uniti che hanno finanziato o collaborato alla ricerca civile presso il WIV hanno il diritto e l'obbligo di determinare se qualcuno dei fondi elargiti per la ricerca è stato deviato a progetti militari cinesi segreti presso il WIV. A questo riguardo è importante leggere quanto riportato da **Nicholas Wade** nella sezione **Breaking News**.

Le rivelazioni di oggi scalfiscono solo la superficie di ciò che è ancora nascosto sull'origine di COVID-19 in Cina. Qualsiasi indagine credibile sull'origine del COVID-19 richiede un accesso completo e trasparente ai laboratori di ricerca di Wuhan, comprese le loro strutture, campioni, personale e documenti.

Mentre il mondo continua a combattere questa pandemia dopo oltre un anno di ritardi - l'origine del virus rimane incerta. E' indispensabile fare tutto il possibile per sostenere un'indagine credibile e approfondita, anche continuando a chiedere la necessaria trasparenza da parte delle autorità cinesi

